

IL CASO.

Da Perugia il presidente della World Association of Detective riapre il giallo. Ma il fratello di Al Bano è perplesso: «Non conosciamo questo investigatore»



Ylenia Carrisi figlia di Al Bano e Romina Power

Azzolino Farabolato

«Ylenia è a Santo Domingo»

Un detective è sicuro. L'ambasciata: «Voci vaghe»

«Agi01143 CRO 0 Ro1» non è un nome in codice, ma la sigla del lancio di agenzia, battuta alle ore 19,45 di ieri che ha messo in subbuglio le redazioni dei giornali. Il titolo non ammetteva interpretazioni fuorvianti: «Ylenia è viva: ritrovata nella Repubblica Dominicana». Poi con il passare delle ore si è dipanata la matassa di questa nuova puntata del giallo della ragazza scomparsa da tre mesi. Tra dubbi, smentite e flebili tracce

FABRIZIO RONCONE

■ Dicono che Ylenia Carrisi è viva. Attualmente sarebbe nella Repubblica Dominicana. America Centrale? La notizia, alle otto di sera, è stata battuta dall'agenzia Italia Itag - in una Pasquetta troppo tranquilla - l'hanno data con entusiasmo in diretta. Ma è una notizia tutta da verificare. Ylenia è prigioniera? O piuttosto è in fuga dalla famiglia? E poi: viva, qualcuno l'ha vista? C'è molta troppa vaghezza nelle parole di questo signor Ramiro Rossi, presidente della World Association of Detectives. L'uomo spiega infatti, all'Agf che la ventitreenne figlia di Al Bano e Romina Power è stata ritrovata. E però, so-

spetto, per aggiungere: «La ragazza sta comunque lasciando la Repubblica Dominicana per raggiungere un altro Paese». Minuto dopo minuto i dubbi crescono. Il fratello di Al Bano, Franco Carisi, da Cellino San Marco giura di aver saputo tutto dalla televisione. L'ambasciatore italiano a Santo Domingo, Tommaso De Vergottini, prima ammette: «Qualche voce si era diffusa». E poi torna deciso: «In ogni caso non mi sembravano proprio voci da prendere sul serio». Il mistero degli Esteri è esplicito: «Non sappiamo nulla». Ylenia Carrisi è scomparsa lo scorso 6 gennaio a New Orleans in Louisiana. La storia di questo mistero è nota. S'era innamorata della città, dove sperava di trovare ispirazione per scrivere un libro e di un brutto colpo. Alexander Masakela, un trombettista nero di 54 anni, un avanzo di galera, un po' spacciatore e un po' guru che la aveva stupita con un mucchio di strani discorsi sulla vita e che probabilmente le aveva fatto fare la conoscenza di terribili allucinogeni. Con questo cello Ylenia dorme sei notti L'hotel è frequentato da prostitute e sbandati. E i simoni raccontano: «Lo seguiva come un capriolo». Ma la mattina del giorno della Betana, Ylenia esce senza di lui. Davanti l'ingresso dell'hotel c'è un telefono pubblico. Chiama la mamma e il papà che sono a casa nella tenuta di Cellino San Marco vicino Brindisi e litiga. Grida nella commedia che della mia vita faccio ciò che voglio, poi attacca. Due guardiani dell'Acquario delle Americhe giurano di averla vista tuffarsi e annegare nel fiume Mississippi poche ore più tardi. Per gli investigatori è una testimonianza attendibile. Ad Al Bano e Romina volati a New Orleans per tre settimane di estenuanti ricerche, dicono: «Rassegnatevi».

Però Romina non si rassegna. Tornano a Cellino San Marco. Suo marito è cupo, ha occhi cerchiati non vuol vedere nessuno. Lei invece spedisce fax in tutto il mondo chiama amici avverte, chiede col laborioso, continua a cercare. Romina. E quando una decina di giorni fa, annuncia con Al Bano il ritorno sul palcoscenico per una tournée in Australia, a chi le domanda: «ma dove trovate la forza?», si sponde con un sorriso dolce di mamma serena. Forse sa qualcosa? Qualcosa è sembrato muoversi lo scorso 21 marzo, quando il parroco di Cellino ricevette una lettera da Santo Domingo firmata da una misteriosa organizzazione: il «Ministero amor internacional». Nella lettera scritta in italiano il Ministero affermava di sapere dove fosse Ylenia e di poter fornire sue foto. Diceva inoltre di essere a conoscenza del nome che la ragazza ha adottato per i suoi spostamenti: ottenuto per i suoi spostamenti ottenuto con la falsificazione dei dati sul passaporto originale. Che mistero era stato trovato intatto? Gli investigatori. Questa lettera è uno schizzo. Con un simile precedente non è

La polizia americana è scettica: «Per noi non ci sono sviluppi»

A New Orleans gli investigatori sono scettici, non credono alla notizia del ritrovamento di Ylenia Carrisi. E soltanto una voce tra le tante. Qui riceviamo tutti i giorni telefonate sul caso. Mi creda potrebbe essere una notizia falsa. E contento Albert Cordova, la guardia notturna che vide una ragazza bionda tuffarsi nel Mississippi: «Se mi sono sbagliato sono proprio contento, soprattutto per la madre della ragazza».

MONICA RICCI-SARGENTINI

■ Il caso Carrisi. Non c'è stato sviluppo. La voce dell'agente di polizia di New Orleans, luogotenente di città e decisa femina non lascia dubbi. Qui in Italia però la notizia del ritrovamento della figlia di Al Bano e Romina ha fatto il giro di tutti i giorni. Mi sembra proprio che Ylenia sia stata ritrovata nella Repubblica Dominicana. Ci sono contorni ufficiali? Chiede il poliziotto: «Chi ha diffuso la notizia? No, di ufficiale nulla, ma c'è un lancio di agenzia, di un'agenzia italiana. Si da per certo che la ragazza sia stata rintracciata. Dall'altro capo del telefono la voce assume un tono sarcastico. Ma sa quante telefonate abbiamo ricevute nei giorni scorsi? Tutte persone che annunciavano il ritrovamento. E non era mai vero nulla. Se quanti magli, cartoloni, cartomani si sono detti sicuri di sapere dove fosse la ragazza. Qui dicono: asserviva addirittura di aver parlato. Scusi, ci lasci il tempo di ventilare. C'è un caso mi sembra proprio un caso di notizia poco attendibile. E comunque il detective che ha seguito il caso Ronald Rank non ha alcun interesse».

Maghe e chiromanti
Certo c'è che a New Orleans tutti si sono dimenticati di Ylenia sopra il letto che con il dozzina di dollari per le ricerche, si è svolta da Romina ed Al Bano che i giorni seguenti alla scomparsa avevano sfacciatato il cantiere francese in lungo e in largo, con sull'andare persino maghe e chiromanti. Hotel Le Dale, e la signorina pensionata di 23 dollari a notte dove la ragazza aveva fatto corso alcuni giorni con il trombettista va gabondo Alexander. Hanno trovato la ragazza? - risponde una voce evasiva e in Polosa, il ricepitore. E poi: «Già, una notizia non c'è, il manager dell'hotel. Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni. Comunque se e dove ci fa piacere, anche se sul nostro hotel non sono state scritte cose».

Non fa più notizia
Sono le due del pomeriggio a New Orleans quando in Italia si diffonde la voce che Ylenia è viva. Nelle redazioni dei giornali e delle tv locali nessuno sa nulla, pensano che si tratti di uno scherzo, una delle tante false telefonate arrivate nel corso degli ultimi due mesi, quando ormai sulla vicenda della ragazza italiana si erano spenti i riflettori. E poi: «Già, una notizia non c'è, il manager dell'hotel. Non siamo autorizzati a rilasciare dichiarazioni. Comunque se e dove ci fa piacere, anche se sul nostro hotel non sono state scritte cose».

Dipartimento di polizia di New Orleans, sezione missing persons, le tre del pomeriggio. Abbiamo verificato la notizia - dice il sottopendente di turno - si tratta soltanto di una voce, una voce e basta. Se qualcuno indaga conferma da fonti ufficiali l'ubicazione e il ritrovamento del cadavere o della ragazza in vita, allora faremo un comunicato stampa. Però per ora non possiamo rilasciare dichiarazioni.

Quella ragazza bionda in giro per il mondo

Dalla casa di Cellino San Marco al fascino per la musica di New Orleans

MARCELLA CIARNELLI

■ ROMA. Da New Orleans alla Repubblica Dominicana. Due luoghi, tanto che sembrano fatti apposta per segnare l'inizio e la fine della misteriosa avventura di Ylenia, la ragazza scomparsa nel nulla il 6 gennaio e di cui in queste ore qualcuno racconta di aver rivista Viva. Se questa è la verità, sarà al loro proprio Ylenia a raccontarci quanto le è accaduto in questi tre mesi di buio. Che cosa ha spinto questa ragazza giovane che aveva preferito alla vita spensierata, cui sembrava destinata quella on the road, segnata dal credo del suo autore preferito, a non dare più notizie di sé? E chissà se dallo sconosciuto zaino che sarà stato compagno in questi mesi di una Ylenia girovaga non uscirà finalmente terminato il libro che aveva deciso di scrivere per descrivere il modo tutto suo di andare, «sulla strada». Se e viva dunque Ylenia parlerà. Racconterà le ragioni che l'hanno

spinto a voler scomparire, lasciando nella disperazione i genitori e quanti l'amavano. Spiegherà, cercando di avere la capacità di comprendere, i perché di un destino così doloroso, ma anche esaltante, che deve averle fatto sentire molto più grande dei suoi pochi ventitré anni. Se un ipotesi è possibile, avanzare in questi primi conversi, è che Ylenia non comparirà dal nulla, non sarà più la ragazza che era solo tre mesi fa. Sarà di verso il suo appartamento, in qualche modo, con i genitori ricchi, famosi e così diversi tra loro. Papa Al Bano, figlio di contadini arricchiti dall'industria grazie alle sue canzoni e manini, Romina, bella ricca e figlia di due miti del cinema che è riuscita a trovare, se stessa in terra di Puglia, lontana dal set, via ma a sua volta per descrivere il modo tutto suo di andare, «sulla strada». Se e viva dunque Ylenia parlerà. Racconterà le ragioni che l'hanno

fisico da top model, gli occhi verdi e capelli biondi e nonostante tutto una gran voglia di studiare, di conoscere. Non è difficile ripercorrere una vita così breve. La nascita giunta a coniare il matrimonio, da un tempo così dolente e l'attacco e sulla cui durata nessuno avrebbe scommesso. L'arrivo degli altri fratelli nella grande casa bianca di Cellino dove la famiglia vive insieme agli anziani nonni. Resterà sempre un porto sicuro quella casa grazie anche alla presenza di nonna Iolanda, cuoca e formidabile e gradevole dispensatrice di affetto misto a consigli pratici. Solo in questi ultimi mesi non lo è stato. E solo Ylenia, se e viva, non tornata potrà spiegare perché il grande cigno del lago di pesci di nonna Iolanda, qui sta volta non ha avuto la meglio sui altri sapori. La prima scuola di Cellino, poi l'Università a Lecce per seguire i corsi di Lettere Moderne. I libri di Garcia Marquez e Camilo José Ce-



Romina Power e Al Bano